



## FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA SEZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Si mette a disposizione dei cacciatori bergamaschi il testo coordinato dei seguenti provvedimenti:

- DELIBERAZIONE N°X / 5517 del 02/08/2016 della Regione Lombardia (disposizioni integrative calendario venatorio)
- DELIBERAZIONE N°X / 5561 del 12/09/2016 (modifica alle disposizioni integrative)
- -DECRETO del DIRIGENTE UTR DI BERGAMO: integrazioni caccia di selezione agli ungulati.
- Legge Regionale 17/2004: Calendario Venatorio Regionale (carniere selvaggina migratoria)

### **Avvertenze:**

- 1) La Regione non ha ancora comunicato i limiti di carniere dell'allodola e eventuali restrizioni del periodo del prelievo (idem per combattente, pavoncella, quaglia, moretta, moriglione e pernice bianca)**
- 2) La Regione non ha ancora comunicato se ci saranno o meno giornate integrative per la caccia da appostamento fisso**



## **DISPOSIZIONI INTEGRATIVE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2016/2017 PER IL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UTR BERGAMO, INCLUSO NEI CONFINI AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

**ATC: PIANURA BERGAMASCA**

**CAC: PREALPI BERGAMASCHE, VALLE SERIANA, VALLE BREMBANA, VALLE  
BORLEZZA, VALLE DI SCALVE**

Fatti salvi gli obblighi e i divieti previsti dalle norme vigenti, i periodi di caccia e i limiti di carniere per la fauna migratoria previsti dalla l.r. 17/2004 e gli eventuali ulteriori provvedimenti emanati dalla Regione, l'attività venatoria si svolge come di seguito riportato.

Per tutto quanto concerne l'attività venatoria in selezione agli ungulati, nelle forme collettive al cinghiale, nonché alla tipica fauna alpina, e relativamente ai piani di prelievo di altre specie stanziali, si rimanda agli specifici provvedimenti approvati con decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'UTR.

In attuazione dell'art. 51, c. 6, della l.r. n. 26/93 e successive modificazioni e integrazioni, il prelievo di capi di fauna stanziale in violazione della legislazione e della regolamentazione vigenti comporta, in aggiunta alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla legge, il risarcimento economico del danno faunistico arrecato, nelle seguenti misure:

- a) € 100,00 per ogni fagiano e coniglio selvatico;
- b) € 200,00 per ogni starna e pernice rossa;
- c) € 500,00 per ogni lepre comune;
- d) € 1.000,00 per ogni gallo forcello, pernice bianca, coturnice, lepre bianca;
- e) € 1.000,00 per ogni cinghiale;
- f) € 3.000,00 per ogni cervo, capriolo, camoscio e muflone.

### **1. DISPOSIZIONI VALIDE IN TUTTO IL TERRITORIO (ATC E CAC)**

- E' fatto obbligo di cerchiare l'annotazione sul tesserino venatorio del capo di fauna selvatica stanziale e della beccaccia abbattuti se depositati in luogo diverso dal carniere.
- Sono vietati l'uso e la detenzione sul luogo di caccia:
  - di cartucce con pallini di diametro superiore a 4,2 mm, ad eccezione dei CAC dove il diametro massimo consentito è di 4 mm;
  - di cartucce a palla nei giorni e nei luoghi non consentiti per la caccia agli ungulati. La detenzione è altresì sempre vietata durante l'attività venatoria, ad esclusione degli autorizzati, nei giorni e nei luoghi consentiti;
  - di cartucce a munizione spezzata del tipo "over 100" e assimilabili;
  - di fucili combinati ad eccezione della caccia agli ungulati.
- E' vietato modificare le caratteristiche costruttive originarie delle munizioni.
- Le fonti luminose di ausilio agli appostamenti fissi di caccia devono essere spente entro e non oltre l'orario di inizio della giornata di caccia così come indicato sul tesserino venatorio.
- I cacciatori che hanno optato per la caccia esclusiva in forma vagante che intendono avvalersi della facoltà di usufruire delle 15 giornate di caccia da appostamento fisso previste dall'art. 35, c.1-bis, L.R.



26/1993, non possono in ogni caso esercitare la caccia per più di 3 giornate settimanali a scelta.

- E' fatto obbligo a chiunque abbatta, catturi o rinvenga avifauna inanellata di informare la Provincia, inviando l'apposita cartolina alla "stazione ornitologica provinciale "LA PASSATA" località la Passata Miragolo San Marco in comune di Zogno (art. 4, L.157/92, art. 10 l.r. 26/93).

## 2. TERRITORIO NON COMPRESO NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI: ATC Pianura Bergamasca

### 2.1 Specie stanziali: periodi di caccia e limiti di carniere per cacciatore

SPECIE	PERIODO DI CACCIA	CARNIERE GIORNALIERO	CARNIERE STAGIONALE	ALTRO
<b>MINILEPRE</b> <i>(Sylvilagus floridanus)</i>	Dal 18.09.2016 al 31.12.2016	2	Non previsto	
<b>CONIGLIO SELVATICO</b> <i>(Oryctolagus cuniculus)</i>	Dal 18.09.2016 al 31.12.2016	2	20	
<b>PERNICE ROSSA</b> <i>(Alectoris rufa)</i>	Dal 18.09.2016 al 8.12.2016	2	Non previsto	
<b>STARNA</b> <i>(Perdix perdix)</i>	Dal 18.09.2016 al 8.12.2016	2	8	
<b>LEPRE COMUNE</b> <i>(Lepus europaeus)</i>	Dal 18.09.2016 al 8.12.2016	1	4	L'abbattimento di ciascun capo di lepre comune deve essere obbligatoriamente notificato, entro 48 ore, al comitato di gestione dell'ATC con apposita cartolina contenente i dati biometrici, inviata dal cacciatore con le modalità definite dallo stesso ATC (raccomandata, fax, PEC, e-mail) oppure consegnata nei punti di raccolta prestabiliti dal comitato di gestione.  <i>(La caccia alla lepre comune è consentita:</i> – <i>fino al 30.09.2016: nei giorni fissi di mercoledì, sabato e domenica.</i> – <i>dal 1.10.2016: per tre giorni settimanali a scelta)*</i> <i>*(abrogato, ma vedi punto 2.3)</i>



				<p>comune è anticipata qualora:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– entro il 23.10.2016 non sia stato realizzato il 50% del piano di prelievo;</li> <li>– entro il 13.11.2016, non sia stato realizzato il 70% del piano di prelievo;</li> </ul> <p>La caccia alla lepre comune può terminare in anticipo anche su proposta motivata del Comitato di gestione dell'ATC.</p> <p>La caccia alla lepre comune si chiude comunque al completamento del piano di prelievo.</p>
<b>FAGIANO</b> <i>(Phasianus colchicus)</i>	<p>Maschio: dal 18.09.2016 al 31.12.2016</p> <p>Femmina: dal 18.09.2016 al 8.12.2016</p>	2	20	
<b>VOLPE</b> <i>(Vulpes vulpes)</i>	<p>Dal 18.09.2016 al 31.01.2017</p>	2	10	<p>Dal 1.01 al 31.01.2017 la caccia vagante alla volpe, anche con il cane da seguita, è consentita esclusivamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, sino alle ore 13.00, in apposite squadre composte da non meno di 6 cacciatori, nominativamente individuate dai Comitati di gestione e notificate al Corpo di Polizia Provinciale, al quale devono altresì essere segnalate le uscite in forma scritta.</p> <p>La caccia alla volpe con il cane da tana è consentita sino al tramonto esclusivamente nei pressi della tana, solo con una squadra composta da non meno di 4 cacciatori e con l'uso di non più di 4 cani da caccia.</p>

## 2.2 ALLENAMENTO E ADDESTRAMENTO CANI NEI TRENTA GIORNI ANTECEDENTI L'APERTURA GENERALE DELLA STAGIONE VENATORIA - ALLENAMENTO E ADDESTRAMENTO CANI DI ETÀ NON SUPERIORE AI 15 MESI

L'attività di addestramento e allenamento dei cani, compresi quelli di età inferiore ai 15 mesi, è consentita



nell'ATC di iscrizione dal 20.08.2016 al 11.09.2016 compresi, nelle giornate di mercoledì, giovedì, sabato e domenica, con un massimo di 6 cani per cacciatore o squadra di cacciatori.

### 2.3 ALTRE DISPOSIZIONI

Dal 18.09.2016 al 30.09.2016 la caccia vagante, compresa quella da appostamento temporaneo, alla selvaggina stanziale e migratoria è consentita per tre giorni fissi settimanali: mercoledì, sabato e domenica. Dal 1.01.2017 al 31.01.2017, la caccia vagante, a eccezione dell'appostamento temporaneo e della caccia alla volpe, è consentita esclusivamente lungo i fiumi Oglio, Cherio, Serio, Brembo e Adda, sino a 50 metri dal battente dell'onda, anche con l'uso del cane, fatta eccezione per le razze da seguita. L'uso del cane da seguita è consentito sino al 31.12.2016, fatto salvo quanto previsto per la sola caccia alla volpe

### 3. TERRITORIO COMPRESO NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI: CAC Prealpi Bergamasche, Valle Seriana, Valle Brembana, Valle Borlezza e Valle di Scalve

#### 3.1 Specie stanziali: periodi di caccia e limiti di carniere per cacciatore

SPECIE	PERIODO DI CACCIA	CARNIERE GIORNALIERO	CARNIERE STAGIONALE	ALTRO
<b>MINILEPRE</b> <i>(Sylvilagus floridanus)</i>	Mercoledì e domenica  <b>Zona B:</b> dal 18.09.2016 al 30.11.2016  <b>Zona A:</b> dal 2.10.2016 al 20.11.2016	2	Non previsto	
<b>CONIGLIO SELVATICO</b> <i>(Oryctolagus cuniculus)</i>	Mercoledì e domenica  <b>Zona B:</b> dal 18.09.2016 al 30.11.2016  <b>Zona A:</b> dal 2.10.2016 al 20.11.2016	2	20	
<b>PERNICE ROSSA</b> <i>(Alectoris rufa)</i>	Mercoledì e domenica  <b>Zona B:</b> dal 18.09.2016 al 30.11.2016  <b>Zona A:</b> dal 2.10.2016 al 20.11.2016	2	Non previsto	
<b>STARNA</b> <i>(Perdix perdix)</i>	Mercoledì e domenica	2	8	



	<p><b>Zona B:</b> dal 18.09.2016 al 30.11.2016</p> <p><b>Zona A:</b> dal 2.10.2016 al 20.11.2016</p>			
<p><b>LEPRE COMUNE</b> (<i>Lepus europaeus</i>)</p>	<p>Mercoledì e domenica</p> <p><b>Zona B:</b> dal 18.09.2016 al 30.11.2016</p> <p><b>Zona A:</b> dal 2.10.2016 al 20.11.2016</p>	1	4	<p>L'abbattimento di ciascun capo di lepre comune deve essere obbligatoriamente notificato, entro 48 ore, al comitato di gestione del CAC con apposita cartolina contenente i dati biometrici, inviata dal cacciatore con le modalità definite dallo stesso CAC (raccomandata, fax, PEC, e-mail) oppure consegnata nei punti di raccolta prestabiliti dal comitato di gestione.</p> <p>La chiusura della caccia alla lepre comune è anticipata qualora, entro il 13.11.2016, non sia stato realizzato il 70% del piano di prelievo.</p> <p>La caccia alla lepre comune può terminare in anticipo anche su proposta motivata del Comitato di Gestione del CAC.</p> <p>La caccia alla lepre comune si chiude comunque al completamento del piano di prelievo.</p>
<p><b>FAGIANO</b> (<i>Phasianus colchicus</i>)</p>	<p>Mercoledì e domenica</p> <p><b>Zona B:</b> Maschio: dal 18.09.2016 al 31.12.2016 Femmina Dal 18.09.2016 al 31.10.2016</p> <p><b>Zona A:</b> dal 2.10.2016 al 20.11.2016</p>	2	20	
<p><b>VOLPE</b> (<i>Vulpes vulpes</i>)</p>	<p>Mercoledì e domenica</p>	2	10	<p>Dal 1.12.2016 al 31.12.2016 la caccia alla volpe, anche</p>



	<b>Zona B:</b> dal 18.09.2016 al 31.12.2016  <b>Zona A:</b> dal 2.10.2016 al 20.11.2016			con il cane da seguita, è consentita, nei giorni di mercoledì e domenica, sino alle ore 13.00, in apposite squadre composte da non meno di 6 cacciatori nominativamente individuate dai Comitati di Gestione e notificate al Corpo di Polizia Provinciale, al quale devono altresì essere segnalate le uscite in forma scritta. L'uscita di caccia alla volpe è consentita con non meno di 4 cacciatori e con l'uso di non più di 4 cani da caccia. La caccia alla volpe con arma a canna rigata è consentita solo ai cacciatori di selezione che non abbiano ancora completato l'abbattimento dei capi assegnati e comunque all'interno del settore di caccia assegnato.
--	---	--	--	---

### 3.2 ALLENAMENTO E ADDESTRAMENTO CANI NEI TRENTA GIORNI ANTECEDENTI L'APERTURA GENERALE DELLA STAGIONE VENATORIA - ALLENAMENTO E ADDESTRAMENTO CANI DI ETÀ NON SUPERIORE AI 15 MESI

L'attività di addestramento e allenamento dei cani, compresi quelli di età inferiore ai 15 mesi, è consentita nel CAC di iscrizione, nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica, dal 20.8 al 14.9 compresi in zona B; dal 7.9 al 28.9 in zona A, con un massimo di 6 cani per cacciatore o squadra di cacciatori, ad eccezione delle squadre abilitate alla caccia collettiva al cinghiale, alle quali è consentito l'addestramento di non più di 18 cani. Nei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS), localizzati anche solo parzialmente in Zona Alpi, l'attività di addestramento e allenamento dei cani, compresi quelli di età inferiore ai 15 mesi, è consentita dal 11.9.2016.

### 3.3. QUOTE MASSIME E LUOGHI RAGGIUNGIBILI CON MEZZI MOTORIZZATI

CAC	COMUNE	LOCALITA'	ALTITUDINE m/s.l.m.
VALLE BREMBANA	TUTTI	TUTTE	2025
VALLE SERIANA	ONETA	M.GREM-BAITA ALTA	1700
	PREMOLO	M. BELLORO	1200
	PARRE	M. TREVASCO-BAITA SPONDA	1400
	PARRE	M.ALINO-BAITA VACCARO	1500
	ARDESIO	M.MONTE SECCO- CACCIAMALI	1200



	ARDESIO	RIFUGIO ALPE CORTE	1400
	ARDESIO	FRAZONE AVE	1200
	VALGOGLIO	M. AGNONE-BAITA DI MEZZO	1700
	GROMO	M. NEDULO-BAITA BASSA	1450
	GROMO	RIFUGIO VODALA	1600
	GROMO	M.AVERT-BAITA COSTA	1600
	GROMO	V. SEDORNIA-STALLE VIGNA	1400
	GANDELLINO	V. GRABIASCA-STALLE CONGNO E ROCCOLO CETO	1200
	GANDELLINO- VALBONDIONE	M. VIGNA SOLIVA- BAITA BASSA	1600
	VALBONDIONE	STALLE REDORTA	1300
	VALBONDIONE	STRADA RIFUGIO CURO'	1400
	VALBONDIONE	LIZZOLA LOC. PIANE	1400
	VALBONDIONE	PISTE SCI-RIFUGIO MIRTILLO	1900
	OLTRESSENDA ALTA	VALZURIO – STALLE MOSCHEL	1300
VALLE BORLEZZA	TUTTI	TUTTE	1800
VALLE DI SCALVE	TUTTI	TUTTE	1800
PREALPI BERGAMASCHE	TUTTI	TUTTE	1300

### 3.4 ALTRE DISPOSIZIONI

Nei CAC Valle Brembana, Valle Seriana, Valle Borlezza, Valle di Scalve sono praticabili le seguenti forme di caccia:

1. appostamento fisso;
2. solo in zona B, vagante alla stanziale (fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico e volpe) e avifauna migratoria;
3. vagante esclusivamente con il cane da seguita alla lepre comune, coniglio selvatico, volpe e avifauna migratoria senza l'uso del cane;
4. vagante all'avifauna tipica alpina, fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico, volpe e avifauna migratoria;
5. vagante agli ungulati in forma selettiva; al cinghiale e alla volpe con arma a canna rigata ai cacciatori di selezione che non hanno ancora completato l'abbattimento dei capi loro assegnati e comunque all'interno del settore di caccia assegnato; all'avifauna migratoria esclusivamente in zona B senza l'uso del cane.

Nel CAC Prealpi Bergamasche sono praticabili le seguenti forme di caccia:

1. appostamento fisso;
2. vagante alla sola selvaggina migratoria;
3. vagante alla piccola selvaggina stanziale (fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico, minilepre e volpe);
4. caccia specializzata alla lepre, coniglio selvatico, minilepre e volpe;
5. caccia collettiva al cinghiale e volpe;
6. caccia di selezione al capriolo e volpe;
7. caccia di selezione al cervo e volpe;
8. caccia di selezione al muflone e volpe;
9. caccia di selezione al cinghiale e volpe.

La caccia alla selvaggina migratoria è consentita, anche con l'uso del cane, in aggiunta alle forme di caccia: n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9.

La caccia collettiva al cinghiale è consentita, previo pagamento della quota integrativa stabilita dal CAC,





anche in aggiunta alle forme di caccia n. 3, n. 4, n. 6, n. 7 e n. 8.

La caccia alla beccaccia con il cane da ferma e/o riporto è consentita su tutto il territorio della zona B analogamente a tutte le altre specie di avifauna migratoria.

#### **In tutti i CAC:**

**Nel comparto di maggior tutela (Zona A) la caccia vagante è consentita dal 2.10.2016 al 20.11.2016, esclusivamente nelle giornate di mercoledì e domenica, ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati.**

**Nel comparto di maggior tutela (Zona A) la caccia vagante alla selvaggina migratoria con il cane da ferma e/o riporto è consentita non oltre il limite superiore della vegetazione arborea presente in modo continuo. Ai cacciatori con assegnazione nominativa di capi di avifauna tipica alpina è consentita la caccia vagante alla selvaggina migratoria con il cane da ferma e/o riporto anche oltre tale limite.**

I cacciatori di galliformi alpini devono provvedere all'immediata apposizione sul capo prelevato del contrassegno inamovibile fornito dal CAC.

Ogni capo di avifauna tipica alpina abbattuto deve essere obbligatoriamente presentato ai centri di verifica, entro la stessa giornata.

E' vietato l'abbattimento della beccaccia da appostamento fisso e da appostamento temporaneo.

E' fatto obbligo ai Comitati di gestione dei CAC di comunicare alla Provincia di Bergamo, prima dell'inizio della caccia di selezione di ogni singola specie, un dettagliato elenco dei cacciatori ammessi a questa forma di caccia con indicato, per ognuno di essi, i capi assegnati ed i contrassegni inamovibili loro consegnati distinti per numero di matricola.

Nella ZPS IT2060401 Parco Regionale Orobie Bergamasche, dal 1.01.2017 al 31.01.2017 la caccia da appostamento fisso è consentita esclusivamente nei giorni di mercoledì e sabato.

Nei SIC e nelle ZPS è obbligatorio sotterrare o smaltire i visceri rimossi dagli ungulati prelevati.

#### **Valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna**

Per quanto riguarda le limitazioni all'esercizio dell'attività venatoria, si rimanda a quanto previsto dal Piano faunistico venatorio-provinciale.

## **DISPOSIZIONI INTEGRATIVE RELATIVE ALLA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI POLIGASTRICI:**

### **Caccia di selezione agli ungulati poligastrici:**

La caccia di selezione agli ungulati selvatici appartenenti alle specie capriolo, camoscio, cervo e muflone è autorizzata nei seguenti periodi:

#### **Caccia di selezione al capriolo:**

Maschi I e II: dal 17 agosto al 30 ottobre;

Femmine I e II e maschi e femmine =: dall'11 settembre all'11 dicembre;

#### **Caccia di selezione al cervo:**

Maschi I: dal 17 agosto all'11 settembre;

Maschi I, II, III: dal 16 ottobre al 31 dicembre;

Femmine I, II, maschi e femmine 0: dal 12 ottobre al 31 dicembre.



**Caccia di selezione al camoscio:**

Tutte le classi di età dall'11 settembre all'11 dicembre.

**Caccia di selezione al muflone (solo nel CA Prealpi Bergamasche, CA Valle Seriana e CA Valle Borlezza):**

Maschi I e classi successive: dal 17 agosto all'11 dicembre

Femmine I: dal 17 agosto all'11 dicembre;

femmine II e classe =: dall'11 settembre all'11 dicembre.

## **CARNIERE GIORNALIERO E STAGIONALE PER LA SELVAGGINA MIGRATORIA**

A sensi dell'art. 2, comma 1 lettere B), C) e D) della Legge Regionale 17/2004 si ricorda a tutti i cacciatori che per ogni giornata il carniere complessivo di selvaggina migratoria non può superare i trenta capi complessivi con le seguenti limitazioni:

- dieci capi complessivi a giornata di palmipedi, trampolieri e rallidi;
- due capi giornalieri di beccaccia;
- dieci capi di tortora (*streptopelia turtur*)

Si ricorda che a seguito di parere ISPRA la Regione dovrà adottare specifico provvedimento integrativo che stabilirà eventuali carnieri massimi giornalieri e stagionali diversi, anche con eventuali restrizioni del periodo di caccia, per le seguenti specie migratorie:

Allodola  
Quaglia  
Combattente  
Moretta  
Moriglione  
Pavoncella

Non appena pubblica si provvederà ad integrare il presente documento.